

Willow pattern

SocietÃ Ceramica Italiana Laveno



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede/XC010-00055/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede-complete/XC010-00055/>

CODICI

Unità operativa: XC010

Numero scheda: 55

Codice scheda: XC010-00055

Tipo scheda: MI

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00648402

Ente schedatore: R03/ Museo Internazionale Design Ceramico

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: matrice

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: paesaggio

Identificazione: Paesaggio orientale con ponte sul fiume, pagode e un salice

Titolo: Willow pattern

Tipo titolo: dal marchio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 25319

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012087

Comune: Laveno-Mombello

Località: Cerro

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: comunale

Denominazione: Palazzo Perabò

Indirizzo: Lungolago Perabò, 5

Denominazione struttura conservativa - livello 1: MIDeC - Museo Internazionale del Design Ceramico

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione: Palazzo Guilizzoni

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Laveno-Mombello

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: stabilimento

Denominazione: Stabilimento Ponte Società Ceramica Italiana

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 2]

Data: 2005

Numero: 2482

Transcodifica del numero di inventario: 0002482

INVENTARIO [2 / 2]

Numero: 115/L

Transcodifica del numero di inventario: L000115

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: fine/inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1890

A: 1910

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Società Ceramica Italiana Laveno

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1856/ 1965

Codice scheda autore: XC010-00002

Motivazione dell'attribuzione: marchio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: bulino

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: ferro acciaiato

MISURE

Unità: mm

Altezza: 288

Larghezza: 278

Indicazioni sul soggetto

Paesaggi: giardino. Fiume. Architetture: pagode; ponte. Vegetali: salice; alberi; fiori. Figure. Mezzi di trasporto: barca. Animali: uccelli.

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a incisione

Posizione: sul recto

Trascrizione: 115 [n. inventario lastra]

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: di fabbrica

Identificazione: Società Ceramica Italiana Laveno

Posizione: sul recto in basso a destra

Descrizione: scudo inquartato tra due leoni rampanti, scritta sottostante "VERBANUM STONE/ S.C.I./ WILLOW"

Notizie storico-critiche

Questo famosissimo decoro, denominato "willow pattern" (motivo del salice), fu disegnato da Thomas Minton nel 1790 circa sulla base di un antico decoro cinese detto "Mandarino" e da quel momento ebbe una larga diffusione per un secolo e mezzo e oltre, copiato dalle principali manifatture europee e realizzato nei colori blu (il più frequente), rosa, verde o marrone. In particolare sembra che il presente disegno segua fedelmente il modello della manifattura inglese Spode: i suoi elementi caratterizzanti sono il ponte con tre cinesi che lo attraversano, il salice, la barca, una casa da tè principale, due uccelli e un recinto di un giardino in primo piano. Motivi geometrici a losanghe, cerchi e linee spezzate caratterizzano le due fasce sulla tesa e sul bordo del cavetto. La lastra, databile tra la fine del XIX secolo e l'inizio del successivo, era utilizzata per la "decorazione a stampa" su ceramica mediante decalcomania, secondo una tecnica utilizzata a partire dal secondo Settecento dalle manifatture francesi e inglesi e importata in Italia verso il 1820. La lastra in oggetto era destinata all'ornamentazione di un piatto. "La terraglia ottocentesca di Laveno non era inglese ma doveva apparirlo" (R. Ausenda, p. 32).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: scalfitture, consunto

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Laveno-Mombello

Indirizzo: Via Roma, 16A - 21014 Laveno-Mombello

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Richard Ginori 1735

Data acquisizione: 2020

MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE

Tipo evento: deposito

Data evento: 1968

Note: deposito Richard-Ginori del 1968 acquisito in data 03.02.2020

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_MI_XC010-00055_IMG-0000038109

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: 2482

Nome del file originale: 2482.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Ausenda R.

Titolo libro o rivista: Storia della ceramica nel territorio di Varese dal '700 al '900

Titolo contributo: I primi cento anni della ceramica di Laveno

Luogo di edizione: Saronno (VA)

Anno di edizione: 2007

Codice scheda bibliografia: XC010-00057

V., pp., nn.: pp. 32-34

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1995

Ente compilatore: Museo Internazionale Design Ceramico

Nome [1 / 2]: Reggiori, Albino

Nome [2 / 2]: Sangermano, Nesta

Funzionario responsabile: Lenardon, Marisa

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2008

Nome: Civai, Alessandra

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2023

Nome: Cavagna Giacinta